

## LXXVII.

## TORNATA DEL 2 LUGLIO 1881

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

**SOMMARIO.** — *Congedi — Giuramento dei Senatori Allievi, Dossena e Bartoli — Presentazione del progetto di legge per una spesa straordinaria per opere di sistemazione degli scavi scaricatori del Canale Cavour — Approvazione senza discussione di quattro progetti di legge concernenti i rendiconti generali consuntivi dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi 1875, 1876, 1877 e 1878 — Dichiarazioni del Ministro delle Finanze, a cui risponde il Senatore Cambray-Digny, Relatore — Approvazione del progetto di legge per l'estensione della legge 7 febbraio 1865 ai militari del R. esercito giubilati anteriormente a quella legge con l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale — Presentazione del progetto di legge per la riforma della legge elettorale politica — Rinnovamento delle votazioni fatte in precedente seduta dichiarate nulle per mancanza di numero — Aggiornamento delle tornate a nuovo avviso.*

La seduta è aperta alle ore 3 20.

È presente il Ministro della Guerra; più tardi interviene il Ministro delle Finanze e poi il Presidente del Consiglio.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

**Atti diversi.**

Domandano congedo di un mese i signori Senatori Cencelli, Di Bagno e Rizzoli; i primi due per motivi di salute ed il terzo per motivi di famiglia, che viene loro dal Senato accordato.

**Giuramento****dei Senatori Allievi, Dossena e Bartoli.**

**PRESIDENTE.** Essendo presente nelle sale del Senato il nuovo Senatore comm. Antonio Allievi, prego i Senatori Finali ed Amari a volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'aula il Senatore comm. Antonio Allievi, presta giuramento secondo la consueta formola).

**PRESIDENTE.** Do atto al signor comm. Antonio Allievi del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Venendomi riferito che si trova presente nelle sale del Senato anche il signor Senatore avvocato Giovanni Dossena, invito i signori Senatori Saracco e Sacchi Vittorio a volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'aula il Senatore avv. Giovanni Dossena, presta giuramento secondo la consueta formola).

**PRESIDENTE.** Do atto al signor avv. Giovanni Dossena del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Essendomi pure riferito trovarsi nelle sale del Senato il signor Senatore Bartoli commendatore Domenico, invito i signori Senatori Majorana e Serra a volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'aula il Senatore comm. Bartoli Domenico, presta giuramento secondo la consueta formola).

**PRESIDENTE.** Do atto al signor comm. Giovanni Bartoli del prestato giuramento, lo proclamo

Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

**Presentazione di un progetto di legge.**

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, già approvato dalla Camera dei Deputati, per autorizzazione di spese straordinarie per le opere di sistemazione degli scavi scaricatori delle acque del Canale Cavour.

Prego il Senato di volerne deferire l'esame alla Commissione permanente di Finanze.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito alla Commissione permanente di Finanze.

**Approvazione dei progetti di legge  
N. 99, 100, 101 e 102.**

PRESIDENTE. Prima di procedere alle votazioni indicate nell'ordine del giorno, sarà meglio passare alla discussione dei progetti di legge che pure sono segnati nell'ordine medesimo.

Se non si fanno osservazioni, si procede quindi alla discussione del progetto di legge: « Rendiconti generali consuntivi dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio 1875 ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA legge.

(V. *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno chiede la parola, si procederà alla discussione speciale.

Senatore, *Segretario*, VERGA rilegge l'art. 1.

**TITOLO I. — Entrate.**

**Art. 1.**

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio, riscosse e versate in tesoreria nell'anno 1875, sono stabilite, quali risultano dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto A), nella somma di lire milleattrocentoquarantasettemilioni trecentocinquantatremila duecentonovantuna e centesimi novantasette, cioè:

Entrate ordinarie . . . . .	L. 1,241,508,556 31
Entrate straordinarie . . . . .	» 205,844,735 66
	<u>L. 1,447,353,291 97</u>

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo articolo.

Se nessuno chiede la parola, lo pongo ai voti.

Chi lo approva, sorga.

(Approvato).

**Art. 2.**

Le entrate per fondi somministrati alla tesoreria centrale dagli stralci delle cessate amministrazioni finanziarie degli antichi Stati d'Italia, e regolate durante l'anno 1875, sono constatate secondo il Prospetto C, nella somma di lire quattordicimila centotrentasei e centesimi sessantasei (14,136 66).

(Approvato).

**TITOLO II. — Spese.**

**Art. 3.**

I pagamenti fatti dal Tesoro durante l'anno 1875 per spese ordinarie e straordinarie del

bilancio sono stabiliti, giusta il Prospetto A, nella somma di lire millequattrocentoquindici milioni quattrocentoquarantasettemila settecentocinquantadue e centesimi ventinove, cioè:

Spese ordinarie . . . . .	L. 1,219,259,638 11
Spese straordinarie . . . . .	» 196,188,114 18
	<u>L. 1,415,447,752 29</u>

(Approvato).

Art. 4.

Sono convalidate nella somma di lire settecentoquarantaquattromila centosette e centesimi ventitrè (744,107 23) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio definitivo del 1875 per corrispondenti somme versate in tesoreria, come dall'allegato n. 1 al Prospetto A.

(Approvato).

Art. 5.

Sono approvati nella somma di lire duemiladuecentodieci e centesimi cinquanta due (2210 52) i pagamenti fatti durante l'esercizio 1875 in eccedenza ai fondi autorizzati, quanto a lire 2027 23 sul capitolo 24 del bilancio del Ministero della guerra, e quanto a lire 183 29 sul capitolo 41 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio

(Approvato).

Art. 6.

Le uscite per fondi somministrati dalla tesoreria centrale agli stralci delle cessate Amministrazioni finanziarie degli antichi Stati d'Italia, regolate durante l'anno 1875, sono stabilite nella somma di lire undicimilaseicentoventisette e centesimi trentacinque (11,627 35), come risulta dal Prospetto C.

(Approvato).

Art. 7.

Sono stabiliti nella somma di lire ventitremilasettecentonovantatrè e centesimi settanta (23,793 70) i discarichi accordati ai tesoriери per casi di forza maggiore, a sensi dell'art. 215 del regolamento di contabilità generale 4 settembre 1870, n. 5852.

(Approvato).

TITOLO III. — Avanzo.

Art. 8.

È approvato l'avanzo dell'esercizio 1875 risultante dai seguenti dati:

Entrate versate in tesoreria nel 1875, giusta il Prospetto A . . . . .	L. 1,447,353,291 97	
Pagamenti fatti dal Tesoro nel 1875, giusta il Prospetto A . . . . .	» 1,415,447,752 29	
		<u>L. 31,905,539 68</u>
Avanzo per la gestione del bilancio definitivo del 1875 . . . . .	L.	
Entrate regolate nel 1875 per gli stralci delle cessate amministrazioni finanziarie, giusta l'allegato n. 1 al Prospetto C . . . . .	L. 14,136 66	
Uscita id. id. . . . .	» 11,627 35	
Avanzo sulla gestione degli stralci delle cessate amministrazioni finanziarie . . . . .	L. 2,509, 31	<u>2,509 31</u>
		<u>31,908,048 99</u>
Discarico dei tesoriери per casi di forza maggiore . . . . .	L. 23,793 70	
Residua l'avanzo a . . . . .	L. 31,884,255 29	<u>31,884,255 29</u>

(Approvato).

## TITOLO IV. — Resti attivi e passivi.

## Art. 9.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio definitivo 1875, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio, ascendono, giusta il Prospetto B, a lire quarantamiliioni ottocentoquattordicimila trentatrè e centesimi trentasette, cioè:

Entrate ordinarie . . . . .	L.	17,882,121 83	
Entrate straordinarie . . . . .	»	22,931,911 54	
	L.	<u>40,814.033 37</u>	

L'ammontare delle spese ordinarie e straordinarie rimaste a pagare alla chiusura dell'esercizio 1875 per impegni assunti in conto delle spese autorizzate nel bilancio definitivo di previsione 1875, ascende (giusta il Prospetto B) a lire centotrentasettemilioni settecentotrentaduemila trenta e centesimi ventisette, cioè:

Spese ordinarie . . . . .	L.	64,668,254 65	
Spese straordinarie . . . . .	»	73,063,775 62	
	L.	<u>137,732,030 27</u>	<u>137,732,030 27</u>

Differenza in più nei resti passivi a fronte dei resti attivi in conto del bilancio definitivo del 1875 . . . . .	L.	<u>96,917,996 90</u>
---	----	----------------------

(Approvato).

## TITOLO V. — Situazione del Tesoro.

## Art. 10.

Il conto del Tesoro alla fine del 1875 rimane stabilito come appresso:

	Attività	Passività
Fondo di cassa alla scadenza dell'esercizio 1875 . . . . .	L. 133,403,778 44	»
Crediti di tesoreria . . . . .	» 125,540,996 91	»
Debiti di tesoreria . . . . .	»	395,327,320 73
	L. <u>258,944,775 35</u>	<u>395,327,320 73</u>
con un debito di tesoreria di . . . . .	L.	<u>136,382,545 38</u>

(Approvato).

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto di questo progetto di legge.

Si passa ora alla discussione del rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1876.

Il Senatore, Segretario, CHIESI dà lettura del progetto di legge. (V. infra).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno chiede la parola, si passa alla discussione speciale degli articoli.

Il Senatore, Segretario, VERGA legge:

## TITOLO I. — Entrate.

## Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio 1876, per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo, colonne 4 e 5), nella somma di lire millequattrocentoventinovemilioni quattrocentoventitremila settecentocinquantotto e centesimi tredici (lire 1,429,423,758 13), cioè:

Entrate ordinarie . . . . .	L. 1,234,946,748 12
Entrate straordinarie . . . . .	» 194,477,010 01
	<u>L. 1,429,423,758 13</u>

PRESIDENTE. È aperta la discussione su quest'articolo.

Nessuno chiedendo la parola, lo pongo ai voti.

Chi lo approva, sorga.

(Approvato).

## Art. 2.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1875 sono accertate, come dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo, colonne 8 e 9), nella somma di lire centosettantasettemilioni duecentotrentacinquemila settecentoquattro e centesimi settantuno (lire 177,235,704 71), cioè:

Entrate ordinarie . . . . .	L. 103,268,114 01
Entrate straordinarie . . . . .	» 73,967,590 70
	<u>L. 177,235,704 71</u>

(Approvato).

## TITOLO II. — Spese.

## Art. 3.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio 1876 per la competenza dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo, colonne 4, 5 e 6), nella somma di lire millequattrocentotrentaseimilioni ottocentotrentasettemila quattrocentotredici e centesimi quattro (lire 1,436,837,413 04), cioè:

Spese ordinarie . . . . .	L. 1,224,915,431 04
Spese straordinarie . . . . .	» 211,921,982 »
	<u>L. 1,436,837,413 04</u>

(Approvato).

## Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1875, sono accertate, come dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo, colonne 9, 10 e 11), nella somma di lire duecentotrentunmilioni duecentosettantottomila settecentonovantasei e centesimi novantasei (lire 231,278,796 96), cioè:

Spese ordinarie . . . . .	L. 129,278,172 54
Spese straordinarie . . . . .	» 102,000,624 42
	<u>L. 231,278,796 96</u>

(Approvato).

## Art. 5.

Sono convalidate nella somma di lire settecentosessantaduemila cinquecentocinquanta e centesimi cinquantasei (lire 762,550 56) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio definitivo del 1876, per corrispondenti somme versate in tesoreria, come dall'allegato n. 1 al Prospetto generale riassuntivo.

Sono approvati nella competenza i maggiori impegni accertati nei capitoli 120 e 125 del Ministero delle Finanze nella somma di lire 103,179 16, e nei residui quelli accertati nei capitoli 108, 120, 127 e 211 nella somma di lire 29,272 86.

(Approvato).

## TITOLO III. — Conto di cassa.

## Art. 6.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio versate in tesoreria nell'esercizio 1876, sono stabilite quali risultano dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo, colonna 12) nella somma di lire milletrecentosessantanovemilioni settecentottomila cinquecentosettantanove e centesimi trentasei (lire 1,369,708,579 36), cioè:

Entrate ordinarie . . . . .	L. 1,232,027,846 37
Entrate straordinarie . . . . .	» 137,680,732 99
	<u>L. 1,369,708,579 36</u>

(Approvato).

## Art. 7.

Le spese ordinarie e straordinarie di bilancio pagate nell'esercizio 1876, sono stabilite, quali risultano dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo, colonna 14), nella somma di lire milletrecentonovantottomilioni ottocentocinquantunmila ottocentosettantadue e centesimi ventiquattro (lire 1,398,851,872 24), cioè:

Spese ordinarie . . . . .	L. 1,229,145,041 07
Spese straordinarie . . . . .	» 169,706,831 17
	<u>L. 1,398,851,872 24</u>

(Approvato).

## Art. 8.

È approvato, nella somma di lire diciottomila centosettantasei e centesimi settantotto (lire 18,176 78) il pagamento fatto nell'esercizio 1876 in eccedenza al fondo autorizzato sul capitolo n. 8<sup>o</sup>, *Debito perpetuo dei comuni della Sicilia*, del bilancio del Ministero delle finanze.

(Approvato).

## Art. 9.

Le uscite per fondi somministrati dalla tesoreria centrale agli stralci delle cessate amministrazioni finanziarie degli antichi Stati d'Italia, regolate durante l'anno 1876, sono stabilite nella somma di lire trentaquattromila centotrentacinque e centesimi nove (lire 34,135 09), come risulta dal documento a corredo n. 3.

(Approvato).

## Art. 10.

Sono stabiliti, nella somma di lire sessantaseimila ottocentoquattro e centesimi settantaquattro (lire 66,804 74), i discarichi accordati ai tesorerieri per casi di forza maggiore, a sensi dell'articolo 215 del regolamento di contabilità generale, 4 settembre 1870, n. 5852.

(Approvato).

SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1881

## Art. 11.

Il conto di cassa alla chiusura dell'esercizio 1876, rimane stabilito come appresso:

Entrate versate in tesorerie nel 1876, giusta l'articolo 6 . . . . .	L. 1,369,708,579 36	
Pagamenti eseguiti dal Tesoro nel 1876, giusta l'art. 7 L. 1,398,851,872 24		
Uscite per gli stralci delle cessate amministrazioni, come all'articolo 9. . . . . »	34,135 09	
Discarico dei tesorieri per casi di forza maggiore, come all'articolo 10 . . . . . »	66,804 74	
		» 1,398,952,812 07
<i>Deficit</i> di cassa dell'esercizio 1876. . . . . L.		29,244,232 71
Disavanzo di cassa alla chiusura del 1875 . . . . . »		136,382,545 83
Debito di cassa alla fine del 1876. . . . . L.		<u>165,626,778 09</u>

così costituito:

Debiti di tesoreria (Documento a corredo n. 4) . . . . . L.	440,699,073 03
Crediti di tesoreria ( Id. n. 4) . . . L.	140,502,251 40
Fondo di cassa ( Id. n. 3) . . . »	134,570,043 54
	» 275,072,294 94
	<u>L. 165,626,778 09</u>

(Approvato).

## TITOLO IV. — Resti attivi e passivi.

## Art. 12.

Le entrate e le spese rimaste da versare e da pagare alla chiusura dell'esercizio 1876, rimangono stabilite come appresso:

	Attività.	Passività.
Somme accertate per le entrate e le spese di competenza propria del 1876, giusta gli articoli 1 e 3 . . . . . L.	1,429,423,758 13	L. 1,436,837,413 04
Somme accertate per le entrate e le spese residue del 1875 ed anni precedenti, giusta gli articoli 2 e 4 »	<u>177,235,704 71</u>	» <u>231,278,796 96</u>
	L. 1,606,659,462 84	L. 1,668,116,210 »
Versamenti e pagamenti avvenuti durante l'esercizio 1876, come agli articoli 6 e 7. . . . . »	<u>1,369,708,579 36</u>	» <u>1,398,851,872 24</u>
Resti attivi e passivi al 31 dicembre 1876 (Vedi allegato n. 2 al prospetto generale riassuntivo) . . . »	<u>236,950,883 48</u>	» <u>269,264,337 76</u>

(Approvato).

## TITOLO V. — Situazione finanziaria.

## Art. 13.

È accertato nella somma di lire centonovantasettemilioni novècentoquarantamila duecentotrentadue e centesimi trentasette (lire 197,940,232 37), il *disavanzo finanziario* alla fine dell'anno 1876 risultante dai seguenti dati:

SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1881

Attività.	
Diminuzione dei residui passivi al 31 dicembre 1875, cioè:	
Al 31 dicem. 1875 L. 237,502,623 73	
Al 31 dicem. 1876 » 231,278,796 96	
	L. 6,223,826 77
Entrate del 1876 . . . . . »	1,429,423,758 13
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1876 . . . . . »	197,940,232 37
	L. 1,633,587,817 27

Passività.	
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1875. . . . . L.	190,551,070 27
Diminuzione dei residui attivi al 31 dicembre 1875, cioè:	
Al 31 dicem. 1875 L. 183,334,098 84	
Al 31 dicem. 1876 » 177,235,704 71	
	» 6,098,394 13
Spese del 1876 . . . . . »	1,436,837,413 04
Pagamenti eseguiti per gli stralci delle cessate amministrazioni . . . »	34,135 09
Decreti di liberazione a favore di tesorieri per casi di forza maggiore »	66,804 74
	L. 1,633,587,817 27

(Approvato).

PRESIDENTE. Anche su questo progetto di legge si passerà più tardi alla votazione a scrutinio segreto.

Ora procederemo alla discussione generale del progetto di legge: « Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1877 ».

Prego il signor Senatore, Segretario, Verga di darne lettura.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura di detto progetto di legge.

(V. *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno domanda la parola, si passa alla discussione speciale.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA legge:

## TITOLO I. — Entrate.

## Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio 1877 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo n. 1, colonne *e* ed *f*) nella somma di lire millequattrocentonovantunmilioni settecentosettantottomila quattrocentonovantacinque e centesimi ventotto (L. 1,491,778,495 28), cioè:

Entrate ordinarie . . . . .	L. 1,344,675,678 34
Entrate straordinarie . . . . . »	147,102,816 94
	L. 1,491,778,495 28

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo articolo.

Nessuno chiedendo la parola, lo pengo ai voti.

Chi lo approva, sorga.

(Approvato).

## Art. 2.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1876 sono accertate, come dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo n. 1, colonne *i* e *k*), nella somma di lire duecentotrentaduemilioni quarantunmila cento e centesimi quarantasette (L. 232,041,100 47), cioè:

Entrate ordinarie . . . . .	L. 107,464,810 63
Entrate straordinarie . . . . . »	124,576,289 84
	L. 232,041,100 47

(Approvato).

## TITOLO II. — Spese.

## Art. 3.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio 1877 per la competenza dell'anno stesso, sono stabilite quali risultano dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo n. 1, colonne *e* ed *f*), nella somma di lire millequattrocentottantamilion settecentocinquantamila trecentoquattro e centesimi ottantatré (L. 1,480,750,304 83), cioè:

Spese ordinarie . . . . .	L. 1,312,019,689 51
Spese straordinarie . . . . .	» 168,730,615 32
	<u>L. 1,480,750,304 83</u>

(Approvato).

## Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1876, sono accertate, come del rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo n. 1, colonne *i* e *k*), nella somma di lire duecentosessantasettemilioni trecentottantasettemila seicentoventi e centesimi ventiquattro (L. 267,387,620 24), cioè:

Spese ordinarie . . . . .	L. 126,099,480 25
Spese straordinarie . . . . .	» 141,288,139 99
	<u>L. 267,387,620 24</u>

(Approvato).

## Art. 5.

Sono approvati nella somma di lire trecentotrentatremila ottocentoventisette e centesimi quarantasette (L. 333,827 47), i maggiori impegni già pagati per lire 239,347 63 e rimasti da pagare per lire 94,479 84, assunti nell'esercizio 1877 in eccedenza al fondo autorizzato sui capitoli n. 8, 83, 87, 127, 129, 131, 132, 144 *bis*, 176, 180 del bilancio pel Ministero delle finanze, e sui capitoli n. 27 e 42 del bilancio pel Ministero dell'istruzione pubblica.

(Approvato).

## Art. 6.

Sono convalidate nella somma di lire ventunmilioni trecentocinquantasettemila quarantasei e centesimi cinquantasette (L. 21,357,046 57) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio definitivo del 1877, per corrispondenti somme versate in tesoreria, come dal Prospetto n. 2, allegato al Prospetto generale riassuntivo n. 1.

(Approvato).

## TITOLO III. — Conto di cassa.

## Art. 7.

Le somme versate in tesoreria nell'esercizio 1877 in conto entrate di bilancio, sono stabilite, quali risultano dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo n. 1, colonna *n*), nella somma di lire millequattrocentottantasettemilioni duecentoquarantunmila ottocentosessantadue e centesimi diciassette (L. 1,487,241,862 17), cioè:

Versamenti per entrate ordinarie . . . . .	L. 1,289,599,455 77
Versamenti per entrate straordinarie . . . . .	» 197,642,406 40
	<u>L. 1,487,241,862 17</u>

(Approvato).

SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1881

## Art. 8.

Le somme pagate nell'esercizio 1877 in conto spese di bilancio, sono stabilite, quali risultano dal rendiconto generale consuntivo (Prospetto generale riassuntivo n. 1, colonna *n*), nella somma di lire millequattrocentosettantatremilioni novecentotrentunmila quattrocentoventiquattro e centesimi cinquantatrè (L. 1,473,931,424 53), cioè:

Pagamenti per spese ordinarie . . . . .	L. 1,277,783,719 11
Pagamenti per spese straordinarie . . . . .	» 196,147,705 42
	<u>L. 1,473,931,424 53</u>

(Approvato).

## Art. 9.

Sono stabiliti, nella somma di lire quarantasettemila seicentoquarantuna e centesimi quarantanove (L. 47,641 49), i discarichi accordati nel 1877 ai tesoriери per casi di forza maggiore, a sensi dell'art. 215 del regolamento di contabilità generale 4 settembre 1870, n. 5852.

(Approvato).

## Art. 10.

Il conto di cassa alla chiusura dell'esercizio 1877, rimane stabilito come appresso:

Entrate versate in tesoreria nel 1877, giusta l'art. 7 . . . . .	L. 1,487,241,862 17
Pagamenti eseguiti dal tesoro nel 1877, giusta l'art. 8 L. 1,473,931,424 53	
Discarico dei tesoriери per casi di forza maggiore, come all'articolo 9. . . . .	» <u>47,641 49</u>
	» <u>1,473,979,066 02</u>
Avanzo di cassa dell'esercizio 1877 . . . . .	L. 13,262,796 15
Disavanzo di cassa alla chiusura del 1876. . . . .	» <u>165,626,778 09</u>
Debito di cassa alla fine del 1877 . . . . .	L. <u>152,363,981 94</u>
così costituito:	
Debiti di tesoreria (documento a corredo n. 4) . . . . .	L. 438,587,136 65
Crediti di tesoreria (id.) . . . . .	L. 121,316,697 29
Fondo di cassa (documento a corredo n. 3) . . . . .	» <u>164,906,457 42</u>
	<u>286,223,154 71</u>
	L. <u>152,363,981 94</u>

(Approvato).

## TITOLO IV. — Resti attivi e passivi.

## Art. 11.

Le entrate rimaste a riscuotere e le entrate riscosse e non versate alla chiusura dell'esercizio 1877, sono stabilite come appresso:

Somme accertate per la competenza propria del 1877, giusta l'articolo 1 . . . . .	L. 1,491,778,495 28
Somme accertate per le entrate residue del 1876, giusta l'articolo 2 . . . . .	» <u>232,041,100 47</u>
	L. 1,723,819,595 75

Riscossioni avvenute durante l'esercizio 1877 (Vedi prospetto generale riassuntivo n. 1, colonna *e* ed *i*) . . . . . L. 1,525,795,369 95      1,525,795,369 95



SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1881

PRESIDENTE. Anche su questo progetto di legge si passerà più tardi alla votazione per scrutinio segreto.

Ora si passa alla discussione del progetto di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1878.

Senatore PANTALEONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore PANTALEONI. Domanderei all'onorevole signor Presidente se non crede che sia un

vero perditempo il leggere due volte lo stesso progetto di legge.

Sarei quindi di parere che si potrebbe evitare la prima lettura, tanto più che essendo stampati e distribuiti i progetti di legge, ognuno di noi ha avuto campo di esaminarli.

PRESIDENTE. Non ho nessuna difficoltà di aderire alla proposta dell'onorevole Senatore Pantaleoni.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

### TITOLO I. — Entrate e spese di competenza del 1878.

#### Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio 1878 per la competenza propria dell'anno stesso sono stabilite, quali risultano dal rendiconto generale consuntivo, in lire millequattrocentoquarantatremilioni trentacinquemila duecentosettantasette e centesimi sessantè . . . . .

. . . . . L. 1,443,035,277 63  
delle quali furono riscosse . . . . . » 1,339,889,757 77

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 103,145,519 86

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo articolo.

Nessuno chiedendo di parlare lo pongo ai voti.

Chi lo approva, sorga.

(Approvato).

#### Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio 1878 per la competenza propria dell'anno stesso sono stabilite, quali risultano dal rendiconto generale consuntivo, in lire millequattrocentotrentamilioni ottocentoventiduemila cinquecento e centesimi venticinque . . . . .

. . . . . L. 1,130,822,500 25  
delle quali furono pagate . . . . . » 1,255,447,995 24

e rimasero da pagare . . . . . L. 175,374,505 01

(Approvato).

#### Art. 3.

Sono approvati nella somma di lire cinquantaseimila seicentosessantasette e centesimi settantotto (L. 56,667 78), i maggiori impegni già pagati per lire 7734 59 e rimasti da pagare per lire 48,933 19, assunti nell'esercizio 1878 in eccedenza al fondo autorizzato per le spese di competenza dell'anno stesso sui capitoli n. 22 e 67 del bilancio pel Ministero del tesoro, n. 69, 98, e 105 del bilancio pel Ministero delle finanze, e n. 29 del bilancio pel Ministero dell'istruzione pubblica.

(Approvato).

#### Art. 4.

Sono convalidate nella somma di lire un milione ottocentotrentunmila ottocentosessanta e centesimi undici (L. 1,831,860 11) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio defici-

SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1881

nitivo del 1878, per le spese di competenza dell'anno stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria, come dal prospetto n. 3, allegato al prospetto generale riassuntivo n. 1.

(Approvato).

Art. 5.

Sono stabiliti: nella somma di lire seicentottantaquattromila ottocottotredici e centesimi ottantadue (L. 684,813 82), come risulta dal documento a corredo n. 5, le uscite, regolate durante l'anno 1878, per fondi somministrati dalla tesoreria centrale agli stralci delle cessate amministrazioni, e nella somma di lire ventottomila quattrocentonovantanove e centesimi quarantatré (L. 28,499 43), i discarichi accordati nel 1878 ai tesoreri per casi di forza maggiore, a sensi dell'articolo 215 del regolamento di contabilità generale 4 settembre 1870, n. 5852.

(Approvato).

TITOLO II. — Entrate e spese residue del 1877 ed anni precedenti.

Art. 6.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1877 sono accertate, come dal rendiconto generale consuntivo, in lire duecentotrentamilion	
quarantadue e centesimi quarantacinque . . . . .	L. 230,640,942 45
delle quali furono riscosse . . . . .	» 132,995,814 87
e rimasero da riscuotere . . . . .	L. <u>97,645,127 58</u>

(Approvato).

Art. 7.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1877, sono accertate, come dal rendiconto generale consuntivo, in lire duecentosettantatremilion	
centodiciotto e centesimi sessantasei . . . . .	L. 273,142,518 66
delle quali furono pagate . . . . .	» 189,721,637 14
e rimasero da pagare . . . . .	L. <u>83,420,881 52</u>

(Approvato).

Art. 8.

Sono approvati nella somma di lire centummilasessatanove e centesimi venti (L. 101,069 20) i maggiori impegni, già pagati per lire 32,349 20 e rimasti da pagare per lire 68,720, assunti nell'esercizio 1878 in eccedenza al fondo stabilito per le spese residue dell'anno 1877 e precedenti sui capitoli n. 22 e 66 del bilancio pel Ministero del tesoro, n. 83, 165 e 166 del bilancio pel Ministero delle finanze, e n. 29 del bilancio pel Ministero dell'istruzione pubblica.

(Approvato).

Art. 9.

Sono convalidate nella somma di lire trecentocinquemila novecentosessantasei e centesimi settantanove (L. 305,966 79) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio definitivo del 1878 per le spese residue 1877 ed anni precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria, come dal Prospetto n. 3, allegato al Prospetto generale riassuntivo n. 1.

(Approvato).

**TITOLO III. — Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 1878.**

**Art. 10.**

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1878 sono stabiliti, come dal rendiconto generale consuntivo, in lire duecentotrentaseimilioni trecentosettantaduemila trecentotredici e centesimi ventidue, cioè:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'anno 1878 (articolo 1) . . . . .	L.	103,145,519 86
Somme simaste da riscuotere sulle entrate accertate dell'esercizio 1877 e precedenti (articolo 6) . . . . . »		97,645,127 58
Somme riscosse e non versate in tesoreria (col. p. del riassunto generale) »		35,581,665 78
	L.	<u>236,372,313 22</u>

(Approvato).

**Art. 11.**

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1878 sono stabiliti, come dal rendiconto generale consuntivo in lire duecentocinquantottomilioni settecentonovantacinquemila trecentottasei e centesimi cinquantatrè, cioè:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'anno 1878 (articolo 2) . . . . .	L.	175,374,505 1
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate dell'esercizio 1877 e precedenti (articolo 7) . . . . . »		83,420,881 52
	L.	<u>258,795,386 53</u>

(Approvato).

**TITOLO IV. — Situazione finanziaria.**

**Art. 12.**

È accertato nella somma di lire centottantatremilioni trecentosessantaseimila novantaquattro e centesimi due (L. 183,366,094 02), il *disavanzo finanziario* alla fine dell'anno 1878 risultante dai seguenti dati:

<b>Attività.</b>	<b>Passività.</b>
Diminuzione dei residui passivi al 31 dicembre, 1877 cioè:	Disavanzo finanziario al 31 dic. 1877 L. 189,982,748 90
<i>Accertati</i>	Diminuzione dei residui attivi al 31 dicembre 1877, cioè:
al 31 dic. 1877 L. 274,206,500 54	<i>Accertati</i>
al 31 dic. 1878 » 273,142,518 66	al 31 dic. 1877 L. 236,577,733 58
L. 1,063,981 88	al 31 dic. 1878 » 230,640,942 45
Entrate del 1878 . . . . . » 1,443,035,277 63	L. 5,936,791 13
Disavanzo finanziario al 31 dic. 1878 » 183,366,094 02	Spese del 1878 . . . . . » 1,430,822,500 25
L. 1,627,465,353 53	Uscite per gli stralci delle cessate am-
	ministrazioni . . . . . » 684,813 82
	Decreti di liberazione emessi nell'anno
	1878 a favore di tesoriери per casi di
	forza maggiore . . . . . » 28,499 43
	L. 1,627,465,353 53

(Approvato).

PRESIDENTE. Anche questo progetto di legge sarà votato a scrutinio segreto insieme agli altri.

Il signor Senatore Cambray-Digny ha proposto sul fine della sua Relazione alcune risoluzioni dell'Ufficio Centrale; gli domando quindi se intenda che vengano poste in discussione.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *Relatore*. È verissimo che sul fine della mia Relazione io ho fatto alcune raccomandazioni all'onorevole signor Ministro, però non credo di aggiungere nulla a quanto ivi ho espresso.

PRESIDENTE. Domanderò allora al signor Ministro delle Finanze se ha qualche cosa da osservare in proposito.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Io devo dichiarare di aver letto con molta soddisfazione la Relazione della Commissione permanente di Finanze, e non posso che convenire nelle osservazioni e nei criteri generali che vi sono esposti, e segnatamente nelle sue raccomandazioni. Mi gode l'animo che la Commissione permanente di Finanze abbia con la sua autorità, dopo lunghissimi studi fatti sopra questa materia, riconosciuto come veramente la forma attuale dei resoconti corrisponda assai meglio ai precetti della legge di contabilità e allo scopo di tenere in evidenza i conti dello Stato.

La Commissione dice di ritenere che le forme adottate per i conti parlamentari sieno buone e soddisfacenti, ma soltanto ove sieno osservate due condizioni, cioè:

1. Che sieno adottati nella classificazione criteri rigorosissimi, evitando gelosamente di considerare come entrate le realizzazioni di capitali e come investimenti le spese.

Ed in questa raccomandazione il Ministero è pienamente d'accordo colla Commissione.

2. Che le scritture sieno perfezionate in modo che il consuntivo, il conto patrimoniale e i conti speciali concordino interamente e riescano a dare la prova gli uni degli altri.

Non solo Ministero e Commissione sono d'accordo anche in questo concetto; ma l'Amministrazione ha già portato molto innanzi i suoi studi per riuscire appunto al risultato che si desidera.

Da ultimo, non posso che associarmi all'opinione della Commissione permanente di Finanze allorché dichiara, chiudendo la sua Relazione, che veramente abbiamo da questi resoconti la prova ormai indubitata non solo del miglioramento delle nostre finanze, ma anche della solidità del pareggio.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *Relatore*. A nome della Commissione ringrazio l'onorevole Ministro delle parole cortesi che ha voluto usare a nostro riguardo.

Certamente, lo scopo che la Commissione si è ognora prefisso, nei rapporti e negli studi che ha fatto su questa materia, era quello di spingere sempre l'Amministrazione in una via di continuo perfezionamento, onde si riuscisse ad accrescere la chiarezza e la semplicità dei conti parlamentari affinché il paese possa sapere in che acque navighiamo.

Ora, ci avviciniamo a questo risultato; tanto meglio; io quindi non ho che a ripetere quello che si è detto nella Relazione, e cioè che ancora non vi siamo giunti, che v'è ancora del cammino da percorrere, ma che speriamo nello zelo e nell'attività dell'onorevole signor Ministro per vederlo quanto prima percorso.

#### Discussione del progetto di legge N. 114.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione del progetto di legge intitolato: « Estensione della legge 7 febbraio 1865 ai militari del R. esercito giubilati anteriormente a quella legge ».

Il Senatore, *Segretario*, VERGA ne dà lettura: (V. *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, si procede alla discussione speciale.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA rilegge l'articolo 1:

#### Art. 1.

L'applicazione della legge 7 febbraio 1865, N. 2143, viene estesa ai militari ed assimilati che avendo preso parte alle campagne di guerra per la indipendenza d'Italia, od a quella di

Crimea, furono giubilati o riformati per titoli diversi da quelli che sono indicati dall'art. 14 della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, e godono di una pensione di giubilazione inferiore a quella che loro spetterebbe in base alla stessa legge 7 febbraio 1865.

L'applicazione della legge 7 febbraio 1865 è pure estesa alle famiglie di detti militari ed assimilati, che si trovino nelle condizioni da essa legge determinate.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo articolo.

Se nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti. Chi lo approva, è pregato di sorgere. (Approvato).

#### Art. 2.

La presente disposizione avrà effetto dal giorno in cui sarà promulgata questa legge.

Senatore CACCIA, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CACCIA, *Relatore*. L'Ufficio Centrale nella Relazione su questo progetto di legge propone al Senato un ordine del giorno affinché questa legge, la quale, per la sua lettera, non è applicabile che ai militari del R. esercito, venga estesa anche ai militari della marina.

I principî di eguaglianza fra questi due Corpi dell'esercito sono in tutte le leggi mantenuti; e se in quelle del 1876 e 1879 si è parlato unicamente dei militari dell'esercito, pare che ciò sia stato allora fatto per una certa ragione di economia che accompagnava quella legge stessa.

Ormai che quella ragione è cessata, e che questo principio di giustizia distributiva non può tenersi a calcolo, l'Ufficio Centrale invita il Ministero a fare i necessari studi allo scopo col seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Ministero di fare i necessari studi per presentare un disegno di legge, col quale si provveda per l'estensione del prescritto della legge del 26 marzo 1865, n. 2217, ai militari ed assimilati della marina, giubilati o riformati, che presero parte alle campagne per la indipendenza d'Italia ed alla spedizione di Crimea: nonchè alle loro famiglie che si trovino nelle condizioni da essa legge determinate ».

E qui avverto che in quest'ordine del giorno è incorso un errore di stampa, imperocchè invece di dire: *per la indipendenza d'Italia ED alla spedizione di Crimea*, si deve dire: *per la indipendenza d'Italia OD alla spedizione di Crimea*.

Prego il Senato a nome dell'Ufficio Centrale di votare quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Domando al Ministro se accetta l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale.

FERRERO, *Ministro della Guerra*. Per conto mio aderisco, ma faccio osservare che questo invito è diretto piuttosto al Ministro della Marina.

Senatore CACCIA, *Relatore*. La raccomandazione è diretta al Governo.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Io credo non esservi difficoltà di accettare l'ordine del giorno, considerato però solo come un invito a fare degli studi per vedere se sia il caso di presentare un disegno di legge.

Senatore CACCIA, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CACCIA, *Relatore*. Per rasserenare il Ministro delle Finanze, lo posso assicurare che dei militari giubilati al 1848 per ferite non esistono, e che non esiste se non un piccolissimo numero di vedove le quali per questa legge, invece del quarto della pensione, otterrebbero il terzo.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale.

Chi intende di approvarlo, voglia sorgere.

(Approvato).

Ora pongo ai voti l'articolo secondo del progetto di legge.

Chi intende di approvarlo, voglia sorgere.

(Approvato).

Si procede alla votazione per appello nominale per la nomina dei due membri delle due Commissioni e per la votazione delle leggi già discusse nelle precedenti tornate, cioè:

Rinnovamento delle votazioni per la nomina di due membri alla Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, in surrogazione del Senatore Arese, defunto, e del Senatore Torelli, dimissionario; per la nomina di un Commissario alla Giunta d'inchiesta per

la marina mercantile, in surrogazione del Senatore Giovanola, dimissionario; e sopra i seguenti progetti di legge:

Attuazione nell'interno del Regno del servizio dei pacchi postali non eccedenti il peso di tre chilogrammi ed il volume di 20 decimetri cubici;

Convenzione dell'Unione universale delle Poste per lo scambio dei piccoli pacchi postali senza dichiarazione di valore;

Leva militare sui giovani nati nell'anno 1861;

Contratto di permuta di un tratto di terreno di proprietà del Comune di Savona con altro demaniale;

Convalidazione di decreto reale di prelevamento dal fondo per le spese imprevedute per l'anno 1880.

#### Presentazione di un progetto di legge.

DEPRETIS, *Presidente del Consiglio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DEPRETIS, *Presidente del Consiglio*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge testè votato dall'altro ramo del Parlamento per la riforma della legge elettorale politica, e prego il Senato di volerne decretare l'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Il signor Ministro domanda che questo progetto di legge sia decretato d'urgenza.

Se non vi è opposizione, l'urgenza s'intende decretata.

Senatore FINALI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor Senatore Finali ha facoltà di parlare.

Senatore FINALI. Attesa la grande importanza di questo progetto di legge, io mi permetterei di proporre al Senato di fare riguardo ad esso quello che si è già praticato in qualche altro caso, vale a dire di deliberare che ciascun Ufficio nomini due Commissari invece di uno, per esaminare il progetto di legge stesso.

Non invocherò l'esempio dell'altro ramo del Parlamento, che ha proceduto in questo modo per rispetto allo studio di questo progetto di legge, sibbene altri precedenti del Senato, il quale spero che, tenuto conto, ripeto, della grande importanza di questo progetto di legge, vorrà fare buona accoglienza alla mia proposta.

PRESIDENTE. L'onorevole Senatore Finali propone che ciascun Ufficio, invece che un solo Commissario, per l'esame di questo progetto di legge, ne nomini due.

Pongo ai voti la proposta del Senatore Finali.

Chi intende di approvarla, è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Ora procederemo all'appello nominale.

(Il Senatore, Segretario, Chiesi fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. I signori Senatori Segretari sono pregati di procedere allo spoglio delle urne.

(I Senatori Segretari fanno lo spoglio delle urne).

PRESIDENTE. Le votazioni anche oggi tornano nulle per difetto di numero. I votanti furono soltanto 52.

I signori Senatori, per la prossima tornata, saranno convocati a domicilio. Intanto annunzio fin d'ora che per giovedì della prossima settimana saranno convocati gli Uffici per l'esame del progetto di legge per la riforma elettorale.

La seduta è sciolta (ore 5 1/2).